

**Il Convegno**

# Innovazione e integrazione pubblico-privato: le sfide per un Ssn sostenibile

**Redazione****8 marzo 2026 18:51**

Ridisegnare i processi di cura sulla base dei risultati di salute; riallocare il tempo dei professionisti e le risorse utilizzando intelligenza artificiale e telemedicina; integrare risorse pubbliche e private per garantire equità nelle cure.

Sono queste, in sintesi, le proposte emerse dal convegno "Innovazione e sostenibilità per il futuro del SSN. Innovare modelli organizzativi e tecnologici per garantire sostenibilità e qualità in un'Italia sempre più longeva" che si è svolto giovedì 5 marzo a Roma nella sede dell'Ambasciata di Francia in Italia, alla presenza dell'Ambasciatrice designata Anne-Marie Descôtes. L'evento era promosso da Clariane Italia in partnership con il Cergas SDA Bocconi.



 **Piccole variazioni, grandi impatti.**

La suggestione dell'"effetto farfalla" è la fonte di ispirazione del primo studio sull'impatto di Roche in Italia.

   Scopri di più nei report e sui nostri canali social.

La sostenibilità del Servizio sanitario nazionale, secondo la ricerca del Cergas, è messa alla prova da cambiamenti demografici e organizzativi che rischiano di alterare l'equilibrio tra bisogni di cura e risorse disponibili alla luce dell'invecchiamento della popolazione e della diffusione delle patologie croniche. La quota di popolazione con più di 65 anni ha raggiunto il 24 per cento ed entro il 2050 la forza lavoro potenziale potrebbe ridursi di circa il 30 per cento.

Sophie Boissard, CEO del Gruppo Clariane ha ricordato in apertura dei lavori che «l'Europa sta vivendo un'epoca di grandi cambiamenti, in particolare demografici, con una popolazione che invecchia rapidamente; sul fronte sanitario si registra un aumento delle malattie croniche, mentre i recenti sviluppi tecnologici alimentano nuove speranze».

La pressione sul sistema italiano delle cure è evidente nella distribuzione della spesa sanitaria, sostiene il Centro studi: oggi circa il 70 per cento delle risorse del Ssn è destinato alla cura dei pazienti cronici. Questo scenario ha contribuito a generare una forma di razionamento implicito: solo il 49 per cento delle prestazioni sanitarie è coperto dal sistema pubblico, mentre il restante 51 per cento ricade direttamente sulle famiglie, attraverso pagamenti diretti o tramite assicurazioni sanitarie.

Per Francesco Longo, direttore OASI, Cergas SDA Bocconi, «non basta puntare a più finanziamenti: occorre ripensare regole, standard di personale e modelli organizzativi. La tecnologia, in particolare le infrastrutture digitali e l'intelligenza artificiale, può diventare una leva decisiva di sostenibilità – sostiene - per riallocare competenze e tempo verso attività ad alto valore clinico e relazionale. Governare in modo esplicito l'ibridazione tra risorse pubbliche e private è una condizione necessaria per preservare qualità ed equità del sistema. La sostenibilità futura del Ssn non dipenderà soltanto da quante risorse saranno disponibili, ma dalla capacità di allocarle secondo priorità dichiarate e coerenti con i bisogni reali della popolazione».

Per affrontare questa situazione, lo studio suggerisce un ripensamento dei modelli assistenziali e dell'organizzazione del lavoro sanitario. L'attuale sistema di standard del personale, basato prevalentemente sulla presenza fisica degli operatori, dovrebbe evolvere verso una regolazione orientata ai risultati di salute. Tra le possibili soluzioni viene indicata una maggiore flessibilità nella distribuzione delle competenze, con politiche di redistribuzione dei compiti tra professionisti sanitari e una valorizzazione di figure intermedie, come l'assistente infermiere.

Inoltre, strumenti come l'intelligenza artificiale, la telemedicina e il Fascicolo sanitario elettronico di seconda generazione possono contribuire a semplificare le attività amministrative e a supportare le decisioni cliniche, liberando tempo per l'assistenza diretta ai pazienti. Quanto al nodo del finanziamento del sistema sanitario, con oltre un quarto della spesa sanitaria complessiva sostenuta direttamente dai cittadini, lo studio propone un maggiore coordinamento tra risorse pubbliche e private: l'integrazione tra Servizio sanitario nazionale, sanità integrativa e strutture private accreditate, sotto una regia pubblica, viene indicata come una possibile strada per garantire equità di accesso e sostenibilità nel lungo periodo.

«Clariane Italia intende dare il proprio contributo in qualità di privato accreditato nel sostenere il sistema sanitario nazionale» assicura Federico Guidoni, presidente e CEO di Clariane Italia. La sanità italiana affronterà «sfide demografiche e finanziarie importantissime» e «non ci saranno sufficienti risorse economiche per far fronte a un crescente bisogno legato all'invecchiamento della popolazione né adeguate risorse dal punto di vista del personale. Clariane Italia punta quindi a innovare e rinnovare il sistema, offrendo anche nuove forme, nuovi modelli organizzativi, che auspichiamo possano essere condivisi anche nel regolatore pubblico»



# Ricevi gli aggiornamenti di HealthDesk

E-mail \*

Registrati

## Su argomenti simili

### Record mobilità sanitaria. Nel 2023 5,15 miliardi per cure fuori Regione

La mobilità sanitaria interregionale in Italia ha raggiunto nel 2023 la cifra record di 5,15 miliardi di euro, il livello più alto di sempre, in aumento del 2,3 per cento rispetto al 2022, quando ammontava a 5,04 miliardi. A certificare il fenomeno è la Fondazione GIMBE in occasione del trentennale della sua fondazione. La Fondazione sottolinea... [Leggi tutto](#)

### La salute prima di tutto: per gli italiani il Servizio Sanitario Nazionale resta una priorità

Il Servizio Sanitario Nazionale rimane una delle principali priorità per gli italiani, che chiedono al Governo di investire con decisione su innovazione, ricerca e accesso equo alle cure. È quanto emerge dall'indagine «Priorità e aspettative degli italiani per un nuovo Servizio Sanitario Nazionale», presentata durante l'ottava edizione di "... [Leggi tutto](#)

## **Gli Ordini dei medici: «Tenere fuori le professioni dalla devoluzione» per il rischio di «accentuare le disuguaglianze di salute»**

No alla devoluzione delle professioni regolamentate nel processo di autonomia differenziata. A far sentire la propria contrarietà i 106 presidenti che compongono il Consiglio nazionale della Fnomceo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, riuniti a Roma. Con una mozione approvata all'unanimità venerdì 20... [Leggi tutto](#)

## **Autonomia differenziata, Anaa Assomed: «Scelta pericolosa per il futuro del Servizio sanitario nazionale»**

È netta la presa di posizione dell'Anaa Assomed contro l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dei percorsi di autonomia differenziata estesi all'ambito sanitario per Lombardia, Piemonte, Liguria e Veneto. A esprimere la critica è il segretario nazionale del sindacato, Pierino Di Silverio, che parla di una decisione... [Leggi tutto](#)

## **Liste d'attesa, l'Associazione Luca Coscioni lancia un modulo per richiedere visite nei tempi previsti dalla legge**

In occasione della Giornata Mondiale del Malato, l'Associazione Luca Coscioni rilancia la propria campagna per sostenere i cittadini alle prese con i lunghi tempi di attesa per visite ed esami nel sistema sanitario pubblico. Sul sito dell'Associazione è ora disponibile un modulo scaricabile che consente agli utenti di richiedere l'applicazione... [Leggi tutto](#)

## **Cittadinanzattiva al ministro Schillaci: «Forti preoccupazioni» sul ddl di riforma del Ssn**

Il disegno di legge delega per la riforma del Servizio sanitario nazionale approvato di recente dal Consiglio dei ministri rischia di «acuire le disuguaglianze» e perciò si rende «necessario un confronto vero e strutturato per non compromettere equità e universalità».

A scriverlo è Cittadinanzattiva in una lettera aperta con la quale si...

[Leggi tutto](#)

---

## Nursing Up, tra 12 e 18 mila infermieri oncologici in Italia, il 70% donne

In Italia operano stabilmente tra 12 e 18 mila infermieri impegnati nell'assistenza oncologica, con una netta prevalenza femminile pari a circa il 65-70%. È quanto evidenzia Nursing Up in occasione della Giornata mondiale contro il cancro, che si celebra oggi, richiamando l'attenzione sul ruolo centrale di questi professionisti nei percorsi di...

[Leggi tutto](#)

---

## Gimbe: dal 2012 sottratti 33 miliardi al personale della Sanità pubblica

La legge delega sulla riforma delle professioni sanitarie «enuncia principi condivisibili, ma senza alcun impegno finanziario rischia di restare lettera morta e di non riuscire ad arginare la fuga dei professionisti dal Servizio sanitario nazionale (Ssn) e a rendere davvero attrattive le professioni e le specialità mediche sempre più disertate... [Leggi tutto](#)

---

## Sanità sempre più cara per i cittadini. Crea: «È ora di ripensare il Ssn»

Cresce la spesa privata delle famiglie, si indebolisce l'equità e il Servizio sanitario rischia di non essere più adeguato ai bisogni sociosanitari di una popolazione che cambia. Sono le tendenze che emergono dal 21° Rapporto del Centro per la Ricerca Economica Applicata in Sanità (Crea Sanità).

Fin dalla sua nascita l'obiettivo del... [Leggi tutto](#)

---

## Spesa sanitaria a 140 miliardi, cresce peso della salute sui cittadini

Una spesa sanitaria che cresce e il cui peso ricade sempre più sulle tasche dei cittadini. È il trend che emerge dal [rapporto sul](#)

[Monitoraggio della spesa sanitaria 2025 della Ragioneria Generale dello...](#) [Leggi tutto](#)

---

## La salute dei bambini in Europa, bisogni di cura insoddisfatti per il 3,2%

La salute dei bambini dell'Unione Europea presenta nel 2024 un quadro complessivamente positivo. Quasi il 96% dei minori sotto i 16 anni è infatti valutato in condizioni di salute molto buone o buone. Dietro questo dato incoraggiante, però, si nascondono differenze significative che riflettono le disuguaglianze sociali ed economiche presenti... [Leggi tutto](#)

## Tecnologie sanitarie: sbloccate le risorse, al via la fase operativa del sistema nazionale HTA sui dispositivi medici

Con lo sblocco di circa 13 milioni di euro del Fondo per il governo dei dispositivi medici, entra finalmente nella fase operativa il Programma nazionale di Health Technology Assessment per i dispositivi medici (PNHTA-DM) 2026-2028. Un passaggio chiave per il Servizio sanitario nazionale, che punta a rafforzare un sistema di valutazione... [Leggi tutto](#)

## Medici sempre di meno, pazienti sempre di più: la sfida del Servizio sanitario nazionale

Il Servizio sanitario nazionale italiano si trova oggi di fronte a una delle sfide più complesse: da un lato una popolazione che invecchia rapidamente; dall'altro lato un numero di medici non sufficiente per rispondere ai nuovi bisogni di salute.

A tratteggiare un "nuovo" quadro della situazione della sanità pubblica italiana, e in... [Leggi tutto](#)

## Sanità, in dieci anni scomparse oltre 8 mila direzioni

Negli ultimi dieci anni la sanità pubblica italiana ha perso una parte rilevante della propria struttura di comando clinico-organizzativo. Non solo reparti accorpati e servizi ridotti, ma anche un progressivo ridimensionamento delle figure apicali che governano ospedali e unità operative. È quanto emerge dallo studio Anaa Assomed basato sui... [Leggi tutto](#)

## Medici e dirigenti sanitari del Ssn bocciano la manovra 2026

È una bocciatura senza appello della Manovra economica per il 2026 quella che arriva da Anaa Assomed, Cimo-Fesmed, Fimmg, Fimp e Sumai in rappresentanza dei medici dipendenti e convenzionati e dei dirigenti sanitari del Servizio sanitario nazionale.

La bocciatura arriva con un comunicato unitario che ha i toni delle aspettative tradite e... [Leggi tutto](#)

## Anaa Assomed: diffidate tre Aziende sanitarie su quattro per aver violato il contratto di lavoro

Nel 2025 l'Anaa Assomed ha diffidato il 75% delle Aziende sanitarie per non aver applicato il contratto di lavoro dei medici e dirigenti sanitari. L'azione sindacale ha riguardato 174 aziende su 231, la maggior parte al Nord Italia (55,75%), seguito dal Sud (32,75%) e dal Centro (11,50%). E anche se nelle 57 Aziende non sono scattate le...

[Leggi tutto](#)

## Vecchia Italia, con meno buone abitudini e i conti della sanità che non tornano

Un Paese che vive più a lungo, ma non necessariamente meglio; che ha superato lo shock della pandemia, ma ne porta ancora i segni; che invecchia rapidamente mentre fatica a riorganizzare il proprio sistema di cura. Un Paese attraversato da profonde disuguaglianze territoriali e sociali, dove la salute diventa sempre più una cartina di tornasole... [Leggi tutto](#)

## Nasce la Fondazione Infermieri: il futuro tra formazione, ricerca e innovazione

Sostenere la crescita culturale, scientifica e professionale dell'infermieristica italiana: è questa, in sostanza, la mission della Fondazione Infermieri, nuovo soggetto istituzionale nato per iniziativa della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi). L'annuncio è stato dato giovedì 11 dicembre durante l'... [Leggi tutto](#)

HealthDesk  
Testata registrata presso il Tribunale di Roma, n. 53/2014

© Mad Owl srl

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Cookie](#) [Newsletter](#) [Privacy](#)  
[Pubblicità](#)

© 2026 HealthDesk, All rights reserved.

- [Categorie](#)
  - [Cronache](#)
  - [Diritto alla salute](#)
  - [Scenari](#)
  - [Medicina](#)
  - [Prevenzione](#)
  - [Ricerca](#)
  - [Benessere](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [Newsletter](#)
- [Cookie](#)
- [Privacy](#)
- [Pubblicità](#)
- -----
- [Login](#)